

CRONACA di MODENA

E-mail redazione@informazione.com

RAPPORTI TRA DIVISE



di Giuseppe Leonelli

Sulla questione si sono già divisi i comitati cittadini, ma concretamente - sempre che la cosa si realizzi e si trovi un accordo coi sindacati, per ora contrari - come verrà organizzato il servizio 24 ore su 24 al comando di via Galilei? L'amministrazione vorrebbe garantire ogni notte la presenza di due agenti per sorvegliare le telecamere, ma non essendoci pattuglie comunali a disposizione, gli eventuali reati visionati andrebbero segnalati da parte degli operatori della municipale alle forze dell'ordine. Anche perché di fronte a un crimine esiste l'obbligo di intervento, pena l'omissione di atti d'ufficio. Bene, la polizia di stato e i carabinieri sono pronti a raccogliere queste segnalazioni? Hanno sufficienti mezzi per farlo? Esiste già un protocollo d'intesa?

Lo abbiamo chiesto al questore di Modena Salvatore Margherito.

Questore, cosa ne pensa del servizio 24 ore su 24 che la polizia municipale vorrebbe varare? Come inciderebbe la novità sul

INTERVISTA Il questore Salvatore Margherito interviene sul servizio 24 ore su 24 della municipale

«La polizia controlla già quei monitor»

«Finora abbiamo collaborato bene. Ci sono priorità da rispettare»



A sinistra Il questore Margherito, sopra agenti al comando di via Galilei

me si strutturerebbe il rapporto tra vigili e poliziotti in caso di presenza costante dei primi nella sala operativa di via Galilei?

lavoro della polizia?

«Se la municipale intende attivare questo servizio va bene così. La polizia è già impegnata 24 ore su 24 ed ovviamente ha le proprie priorità. Detto questo finora la collaborazione tra questura e comando della municipale è stata buona e spesso abbiamo messo in campo servizi congiunti. Penso alle pattuglie alla Pomposa, in via Emilia e al Lambda. E in ogni caso lavoriamo insieme quasi quotidianamente».

Ma concretamente co-

«Da questo punto di vista esiste un tavolo tecnico, coordinato dal mio vice Todisco, che si riunisce periodicamente. Per gli aspetti specifici e legati alla sorveglianza delle telecamere la domanda va rivolta alla municipale».

Ma la polizia delle telecamere può già sorvegliarle?

«Sì, possiamo vedere gli stessi monitor in questura. Anzi, abbiamo già chiesto al sindaco Pighi di poter estendere i punti di osservazione».

INTERVENTO De Pietri: «Invieremo alla giunta 5 lettere aperte, non servono risorse in più»

«Agente di quartiere? Ecco come fare»

«Il servizio continuato? Palliativo che getta solo fumo negli occhi ai cittadini»

«La priorità non è avere la polizia municipale in servizio 24 ore su 24, basta e avanza l'attuale orario dalle sette del mattino fino alle tre di notte, la vera priorità è l'istituzione dell'agente di quartiere. Una figura ormai mitica di cui a Modena non c'è traccia». Ad affermarlo è **Andrea De Pietri**, segretario dell'Unione Comitati.

«Siamo seri. estendere il servizio 24 ore al giorno senza istituire l'agente di quartiere è un palliativo e rischia solo di gettare fumo negli occhi - continua De Pietri -. Già nella scorsa legislatura comunale assistemmo a strani balletti: l'assessore (Gualtiero Monticelli) che definiva superata la figura dell'agente di quartiere, un comandante della polizia municipale (Fabio Leonelli) che smentiva l'assessore assicurando che l'agente di quartiere già operava in città, il sindaco che mediava. Insomma, non tutto ma di tutto. Poi Antonino Marino fu nominato assessore alla sicurezza e subito parlò della necessità di uno stretto dialogo tra polizia municipale e cittadini. Infine, un anno fa, Franco Chiari, fu nominato comandante della polizia municipale. Il nuovo comandante veniva descritto come un grande innovatore, una caratteristica positiva perché, per attuare l'agente di quartiere,



Andrea De Pietri

occorre riorganizzare l'intero corpo di polizia».

«Fiduciosi sospendemmo ogni giudizio sull'azione comunale. Volevamo lasciare a Chiari il tempo per dispiegare la sua azione. Nei primi mesi di quest'anno il sindaco e lo stesso Chiari ci illustrarono un lungo quanto generico documento «Politiche per la sicurezza e qualità della città» che prevedeva interventi di ogni tipo e in ogni campo «...dal contrasto dei fenomeni di criminalità e di allarme sociale, alla vivibilità del terri-

torio...». Ad aprile, visto che nulla cambiava, presentammo al sindaco e all'assessore un'articolata proposta operativa, elaborata in mesi di confronto con esperti, operatori e lavoratori di polizia, che mirava all'istituzione dell'agente di quartiere riorganizzando l'intero corpo. Dalla giunta ricevemmo ancora complimenti ed assicurazioni... Poi più nulla: dell'agente di quartiere neanche l'ombra, se non qualche presenza in viale Gramsci. Ora siamo stanchi, la commedia deve finire, riapriamo il contenzioso. Nei prossimi giorni invieremo alla giunta cinque lettere aperte con cinque proposte di riorganizzazione del Corpo che permetterebbero, senza risorse aggiuntive, di istituire l'agente di quartiere nelle zone calde della città».

COMMENTO Il consigliere Pdl Andrea Leoni: «L'organico va adeguato, lo chiede la Regione»

«La verità è che mancano gli agenti»

«Senza nuove assunzioni è inutile parlare di riorganizzazione e sicurezza»

«Lo avevamo previsto. Pighi e Marino avevano fatto i conti senza l'oste, presentando la riorganizzazione della polizia municipale senza aumentare l'organico degli agenti necessari per attuarla. Oggi i nodi vengono al pettine. Sono anni che chiedo che Pighi assuma gli agenti che mancano per arrivare alle 223 unità previste dalla legge regionale. Questa sua scelta non garantisce quei turni serali e notturni necessari per frenare e prevenire il dilagare del crimine nelle aree a rischio come la Pomposa o l'Erre nord».

Il consigliere regionale del Pdl **Andrea Leoni** interviene così nella polemica tra amministrazione co-



Andrea Leoni (Pdl)

munale e sindacati di polizia municipale sull'opportunità di estendere il controllo delle telecamere di sorveglianza all'intera giornata.

«Abbiamo la conferma di come l'amministrazione comunale continui a porre

la sicurezza all'ultimo posto dell'agenda politica, prediligendo gli slogan e disinteressandosi dei risultati. Pighi, anche nel 2010, ha continuato a preferire comprare casa agli stranieri che assumere nuovi agenti della polizia municipale - prosegue Leoni -. Mi batto da sempre, con numerose interrogazioni regionali e comunali, per avere quell'adeguamento dell'organico della polizia municipale che è la condizione necessaria e irrinunciabile per garantire la sicurezza dei modenesi. Il sindaco Pighi non ha fatto il proprio dovere, facendosi beffa anche della legge regionale e i risultati sono sotto gli occhi di tutti».

INTERPRETAZIONE Parla il segretario del Sap Giammarco: «Volontà condivisibile»

«L'obiettivo finale del Comune è uno solo: estendere il servizio 24 ore su 24 all'intero corpo dei vigili»

«È evidente come il vero obiettivo del comandante Chiari non sia quello di piazzare due agenti di fronte a un monitor, ma estendere il servizio notturno all'intero corpo della municipale». Il segretario provinciale del sindacato di polizia Sap **Fabio Giammarco**, interpreta così la volontà dell'amministrazione comunale di far controllare agli agenti 24 ore su 24 le nuove telecamere.

«Penso che l'attività notturna in via Galilei sia un escamotage per chiedere successivamente un impegno costante ai vigili - spiega Giammarco -. Se questo è davvero l'obiettivo finale credo si tratti di una volontà positiva. Infatti sarebbe importante garantire ai cittadini la certezza che in caso di incidente notturno vi sia sempre un agente pronto ai rilievi, oggi infatti su questo fronte è impegnata solo la volante della stradale e non riesce a essere ovunque. Servi-



Fabio Giammarco

rebbe anche una pattuglia della municipale. Naturalmente tutto questo deve essere realizzato in accordo con i sindacati della municipale, ma se puntiamo a un vero coordinamento tra le forze di polizia allora tutti i corpi dovrebbero fare gli stessi orari».

E Giammarco ha le idee chiare anche sul problema degli organici. «Se è vero che si hanno problemi di carenze d'organico al comando della municipale perché si destina un impegno eccessivo nei compiti di polizia giudiziaria? Non sarebbe più utile che gli operatori svolgessero i loro servizi primari? Ma il discorso sul personale andrebbe esteso a tutte le forze della polizia. Che senso ha mantenere cinque diverse sale operative? Non è vero che gli agenti sono pochi, occorre invece cambiare il modello di sicurezza puntando sulla integrazione tra i corpi».

(g.leo.)